



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità
Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

Oggetto: Procedura di selezione comparativa per il conferimento di due incarichi professionali volti all'attuazione degli interventi previsti dal Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", di competenza del Dipartimento per Pari Opportunità, a valere sul PON "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020, Asse I, Obiettivo operativo 1.3.5, FSE - CUP J89D16001240006.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 finale del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020, CCII2014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la coesione territoriale e il Dipartimento della funzione pubblica con la quale, ai sensi dell'art. 123 del predetto Regolamento 1303/2013, l'Autorità di Gestione del PON "Governance e capacità istituzionale" ha delegato al Dipartimento della funzione pubblica lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio con riferimento alle linee di attività relative all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1.1, 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 - azione 3.1.5);

VISTA la nota prot. n. 5478 del 22 luglio 2016 con la quale il Dipartimento per le pari opportunità, a seguito di scambi ed interlocuzioni, ha trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica la scheda

em

progettuale “Lavoro agile per il futuro della PA”, quale proposta di intervento dello scrivente Dipartimento a valere sul PON “Governance e capacità istituzionale” 2014/2020, Asse I, Azione 1.3.5;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dagli uffici del Dipartimento della funzione pubblica in relazione al citato progetto “Lavoro agile per il futuro della PA”, comunicato con nota prot. DFP n. 39801 del 27 luglio 2016;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2016 tra il Dipartimento della funzione pubblica, in qualità di Organismo intermedio, e il Dipartimento per le pari opportunità, in qualità di Amministrazione beneficiaria, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto triennale “Lavoro agile per il futuro della PA”;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014/2020 in data 28 luglio 2015;

VISTO il Disciplinare per la selezione degli esperti n. 20/2015 adottato dall'Agenzia per la coesione territoriale il 12 giugno 2015, avente ad oggetto le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare;

VISTO il “Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, vers. 1.1”, trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica al Dipartimento pari opportunità il 3 Maggio 2017;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 Gennaio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 1 marzo 2016 - Reg.ne Prev. n. 547, con il quale è stato conferito alla Consigliera Monica Parrella, l'incarico di coordinare l'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità;

VISTO che la Cons. Parrella, in qualità di coordinatrice dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, è la referente del progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” e, pertanto, responsabile delle funzioni di programmazione e di gestione amministrativa e finanziaria degli interventi progettuali;

VISTO l'art. 7, commi 6 e 6 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni, nonché il comma 6 bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 recante “*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il D.P.C.M. del 1 Ottobre 2012 recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, reg. 9, foglio 313;

VISTA la nota DPO prot. n. 1391 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata trasmessa al Dipartimento della funzione pubblica la progettazione di dettaglio del progetto citato con ampliamento dei contenuti progettuali e rimodulazione del budget, senza variazione dell'importo assegnato;

VISTA la nota DFP 10787 del 17 febbraio 2017 con cui è stato convocato il Comitato di Attuazione, previsto dall'art. 15 della citata Convenzione, per la valutazione delle rimodulazioni finanziarie delle linee di attività illustrate nella progettazione di dettaglio;

VISTO il resoconto del Comitato di Attuazione riunitosi in data 1 marzo 2017;

VISTA la nota prot. n. 15082 del 9 marzo 2017 con la quale il Dipartimento della funzione pubblica ha approvato la proposta di rimodulazione del Progetto che prevede un ampliamento dei contenuti progettuali e lo spostamento di risorse fra linee di attività, senza variazione dell'importo assegnato;

CONSIDERATO che, nell'ambito del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", il Dipartimento garantisce l'efficace attuazione delle attività e l'avanzamento del progetto, sia in termini di realizzazione sia in termini di risultato, anche attraverso l'attivazione di specifiche figure professionali altamente qualificate che operano per assicurare il necessario contributo ad un ottimale sviluppo del progetto attraverso specifici interventi ed approfondimenti volti alla realizzazione dei percorsi di lavoro "agile" e, più in generale, alla promozione degli strumenti innovativi per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi di figure professionali in possesso di competenze tecniche richieste dalla specialità e complessità degli interventi programmati e, nello specifico, n. 2 risorse di cui una con profilo professionale "senior" ed una con profilo professionale "junior" per il supporto all'attuazione delle linee d'intervento del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA";

VISTA la nota prot. DPO n. 2797 del 5 aprile 2017 con la quale questo Dipartimento, per l'espletamento delle attività di cui sopra, ha richiesto al Dipartimento per le Politiche di Gestione, Promozione e Sviluppo delle Risorse Umane e Strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di disporre le procedure di interpello relative a due unità di personale appartenenti alla categoria A o qualifica equiparata, dei ruoli della PCM ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al DPCM 17 febbraio 2010;

CONSIDERATO che il citato Dipartimento per le Politiche di Gestione, Promozione e Sviluppo delle Risorse Umane e Strumentali ha provveduto alla pubblicazione dell'interpello concernente le predette due figure professionali sul sito intranet della PCM in data 26 aprile 2017 e che tale procedura ha dato esito negativo, non essendo pervenute, entro il termine fissato, candidature conformi ai requisiti minimi di partecipazione, come rinvenibile dal verbale dell'8 agosto 2017;

CONSIDERATO l'elevato valore specialistico delle attività in oggetto e rilevata l'impossibilità oggettiva, a seguito della ricognizione delle professionalità interne alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di utilizzare personale interno per l'attuazione degli interventi di cui sopra, risulta necessario ricorrere a singoli esperti che forniscano adeguato supporto al Dipartimento per le finalità di attuazione del citato progetto "Lavoro agile per il futuro della PA";

RAVVISATA, alla luce della normativa vigente, la necessità di individuare le modalità procedimentali per la selezione di collaboratori esterni all'Amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 7 commi 6 e 6 bis del D.lgs. 165 /2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il Dipartimento pari opportunità procederà, così come indicato nella Convenzione sottoscritta con l'Organismo Intermedio del PON in data 28/07/2016, a richiedere l'estrazione, dalla Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni (BDE) a titolarità del Dipartimento della funzione pubblica, dei profili professionali di cui necessita ed elencati nella Tabella A allegata al presente Decreto, oltre a svolgere le attività di valutazione e selezione, avvalendosi di una commissione appositamente nominata, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) titoli di studio e formazione specialistica;
- b) esperienza lavorativa complessiva;
- c) esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato;

EVIDENZIATO che gli incarichi individuali agli esperti selezionati saranno conferiti nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro autonomo, di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa, così come disciplinati dal d.lgs. 165/2001,

mediante stipula di contratti di collaborazione che dettaglieranno le condizioni di espletamento delle attività previste;

CONSIDERATO che per i predetti contratti è prevista una durata pari a quella del progetto “Lavoro agile per il futuro della PA”, salvo eventuali proroghe accordate; nei limiti di cui alla normativa vigente e nell'ambito della programmazione 2014/2020, con efficacia a decorrere dal positivo esito di controllo preventivo di legittimità da parte dei competenti Organi;

PRESO ATTO che il citato Disciplinare del 12 giugno 2015 dell'Agenzia per la coesione territoriale ha individuato quattro fasce per la determinazione dei compensi annui da corrispondere ad esperti esterni selezionati per finalità funzionali all'attuazione di progetti finanziati con le risorse a valere dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d'Azione Coesione di cui l'Agenzia stessa è titolare;

EVIDENZIATO altresì, che la commisurazione del corrispettivo, entro i limiti massimali annuali sopra riportati, sarà effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento delle attività nonché dell'effettiva disponibilità di impegno e tempo offerti atti a garantire le prestazioni da rendere;

DECRETA

1. di approvare le modalità di selezione e di avviare, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. la procedura per l'acquisizione di risorse esterne in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento delle attività di supporto al Dipartimento per le pari opportunità per l'attuazione del Progetto “Lavoro agile per il futuro della PA”, a valere sul PON “Governance e capacità istituzionale” 2014/2020, Asse I, Obiettivo operativo 1.3.5;
2. di provvedere all'espletamento di una procedura aperta, attraverso la predisposizione di apposito Avviso Pubblico, per la selezione di n. 2 esperti corrispondenti ai profili professionali indicati nella Tabella A allegata e parte integrante del presente decreto;
3. che la valutazione delle competenze professionali dei profili selezionati, effettuata da un'apposita Commissione nominata con successivo decreto, verrà effettuata sulla base della valutazione del curriculum e colloquio finale, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) titoli di studio e formazione specialistica;
 - b) esperienza lavorativa complessiva;
 - c) esperienza lavorativa specifica nel settore di riferimento del profilo professionale ricercato;
4. di procedere alla pubblicazione, all'interno del portale istituzionale del DPO (www.pariopportunita.gov.it), dell'Avviso pubblico per l'avvio della procedura di selezione citata, utilizzando per l'estrazione dei profili elencati nella Tabella A allegata al presente Decreto, la Banca Dati Esperti Pubbliche Amministrazioni (BDE) a titolarità del Dipartimento della funzione pubblica;
5. che sarà data idonea pubblicità, sempre sul portale istituzionale del DPO (www.pariopportunita.gov.it), dell'esito della selezione, dei nominativi selezionati e della graduatoria definita in funzione della migliore coerenza del profilo professionale con le caratteristiche richieste;
6. che l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire un numero di incarichi inferiore a quello indicato nel precedente articolo 2 ove tra i profili selezionati non siano presenti risorse valide, oppure a fronte di mutate esigenze;
7. che gli incarichi individuali agli esperti selezionati saranno conferiti nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro autonomi, di natura occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa, così come disciplinati dal d.lgs. 165/2001, mediante

stipula di appositi contratti di collaborazione e/o lavoro autonomo che dettaglieranno le condizioni di espletamento delle attività previste;

8. che i contratti di collaborazione e/o lavoro autonomo conferiti agli esperti selezionati avranno una durata pari a quella del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", ossia fino al 10 ottobre 2019, salvo eventuali proroghe accordate, nei limiti di cui alla normativa vigente e nell'ambito della programmazione 2014/2020, con efficacia a decorrere dal positivo esito di controllo preventivo di legittimità da parte dei competenti Organi;
9. che gli esperti selezionati opereranno, nell'ambito della propria autonomia, in coordinamento con l'Ufficio del Dipartimento per le pari opportunità responsabile del progetto - Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità - per i tempi, le modalità di esecuzione della prestazione e le modalità di utilizzo della sede e degli strumenti messi a disposizione dal DPO stesso;
10. di corrispondere agli esperti selezionati i corrispettivi, nei limiti delle fasce di compenso stabilite dal Disciplinare n. 20/2015 art. 9 comma 4 adottato dall'Agenzia per la coesione territoriale, da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge a carico dell'esperto, al netto di IVA, se dovuta, nonché della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e ad eccezione degli eventuali costi di trasferta sostenuti nell'ambito dell'incarico. In particolare, in considerazione dei requisiti professionali richiesti e delle esigenze legate all'attuazione del progetto in questione, il DPO, ai fini della determinazione dei compensi annui da corrispondere ai due esperti, farà riferimento alle seguenti fasce B e D di cui al citato Disciplinare:

Si precisa che:

- con riferimento al profilo *senior* di Fascia B, sulla base del fabbisogno dell'Amministrazione e dell'impegno stimabile per la corrispondente prestazione professionale, il corrispettivo annuo è individuato in 35.000 (trentacinquemila/00) euro;
- con riferimento al profilo *junior* di Fascia D, sulla base del fabbisogno dell'Amministrazione e dell'impegno stimabile per la corrispondente prestazione professionale, il corrispettivo annuo è individuato in 30.000 (trentamila/00) euro.

Tali importi sono da intendersi, come già indicato, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge a carico dell'esperto, al netto di IVA, se dovuta, nonché della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e ad eccezione degli eventuali costi di trasferta sostenuti nell'ambito dell'incarico;

11. di individuare nella persona della dr.ssa Francesca Ballacci, funzionaria del Dipartimento per le Pari Opportunità, il Responsabile Unico del Procedimento.

Roma,

14/09/2017

Cons. Monica Parrella

